

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXIII S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di Venerdì 15 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 10 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, o secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ domiciliato \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_ (nell'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE					Valore	Deposito	Prezzo presuntivo			
				Legale	Lo cale	Estimativo	per cauzione	delle offerte						
2	70	Bozzolo	Fabb. di S. Pietro in Bozzolo	Fondo aratorio, morivo, detto Viviane ed Oppj; confinano a mattina e mezzodi ragioni Porazza, a monte Strada di Riyarolo Fuori ed a sera Perini. In mappa ai NN. 884 e 915	3	02	90	46	7	5587	73	558	77	>
3	71	Id.	Id.	Fondo aratorio, vitato detto Pozza; confinano a mattina Oriandelli, a mezzodi Aporti, a sera Strada ed a monte Solco Pozza. In mappa al N. 327	66	82	10	5	1893	41	189	34	>	
5	73	Castelfr d'Oglio	Fabb. Parr. di Castelfranco d'Oglio	Pezza di terra aratoria, asciutta, vitata detta Chiosette; confinano a mattina ragioni dei fratelli Suana, a mezzodi Strada Comunale, a sera ed a monte ragioni suddette. In mappa al N. 121	34	90	5	05	781	29	78	43	>	
6	74	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, asciutta detta Gazzo; confinano a mattina parte le ragioni Suana e parte Lava, a mezzodi Strada Comunale, a sera ragioni Bagozzi e Cavalli ed a monte l'Argine del fiume Oglio. In mappa ai NN. 70, 76	1	08	27	16	13	2242	18	224	22	>
7	75	Id.	Id.	Casa con corte ed orto, aderente alla Chiesa Parr. provvisoria al Comunale N. 24; confinano a mattina, mezzodi e ponente le ragioni della Fabbriceria di Castelfranco d'Oglio ed a monte la Chiesa Parr. In mappa al N. del 242	3	28	>	12	657	07	65	71	>	
8	76	Id.	Id.	Casa con corte ed orto al Comunale N. 23; confinano a mattina le ragioni della Fabb. Parr., a mezzodi la strada di vodagione, a ponente le ragioni di Lava Antonio, ed a monte le suddette ragioni della Fabbriceria. In mappa al N. del 242	3	54	>	13	1063	12	106	32	>	
9	77	Id.	Id.	Casa con corte ed orto senza numero Comunale; confinano a mattina le ragioni di Lava Antonio, a mezzodi la strada abbandonata, a sera ed a monte le suddette ragioni. In mappa al N. del 242	3	27	>	12	1259	27	125	93	>	
11	82	Bozzolo	Benef. della B. V. Assunto in Bozzolo	Pezza di terra arativa, moriva detta Mercati; confinano a mattina Pasetti Bartolomeo, a mezzodi la Strada Comunale, a monte Ferrari Vincenzo ed a sera la strada di vodagione. In mappa al N. 551	83	18	12	17	884	64	88	46	>	
13	83	Id.	Id.	Pezza di terra arativa detta Casazze; confinano a mattina Bonasi Felice e Perini Mantizio, a mezzodi Stradella di vodagione, a ponente ed a monte Anconà Giuseppe. In mappa al N. 567	47	18	7	5	541	18	54	12	>	

Cremona li 14 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

Estratto di Bando

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile di Bozzolo porta a pubblica notizia, che nella solita sala delle udienze civili del Trib. medesimo dalle ore 10 in poi, del giorno 27 p. f. Maggio, avrà luogo il primo esperimento d'incanto per la vendita delle  
a) Pezza di terra aratoria, vitata detta la Fornata con sopravi la casa nel Quartier Motta Comune di Vlodana in quella mappa distinto sotto il NN. 4815, 4816, 4817, per cens. pert. 71 20 pari ad are 484 80, e come infatti, coll' e-

stimo di scudi 688 1 2 pari ad it. L. 2715 cui fanno confine a levante la strada comunale del Fenil Rosso a mezzodi ragioni Destefani a sera e monte il pubblico dugate.  
a) Altra pezza di terra aratoria vitata detta Cadeghisi posta come la precedente ed in mappa ai NN. 4815 sub. 1 e 4815 sub. 2 di cens. pert. 76 12 pari ad are 483 33, e come infatti coll'estimo di scudi 637 4 7 pari ad it. L. 2673 cui fanno confine a mattina il pubblico dugate a mezzodi le ragioni Pononi e la Fabbrica Parrocchiale, a sera, Beluzzi e benefico Tognetti ed a monte Sanfelici; e scaturato in pregiudizio di Buoli Angelo fu Giovanni Colombano di Vlodana.

Tale vendita fu autorizzata colla Sentenza di questo Tribunale 15 Luglio 1867, N. 190, debitamente registrata in Cancelleria colla applicazione della M. F. R. di L. 1 notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto all'Uff. delle ipoteche in Cremona.  
Il tributo diretto pagato nell'anno 1866 per detta pezza di terra fu di L. 169 066.  
L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 10144, offerto dal procedenti Paroni Francesco, Maria e Santa del vivo Carlo dimorante a Casabellotto frazione del Comune di Casalmaggiore, ed elettivamente domiciliati col loro procuratore Avv. Dott. Costantino Poltronieri in Boz-

zolo nello studio dell'avv. Glus. Mozzi; prezzo che corrisponde a sei volte il tributo diretto verso lo Stato.  
La vendita si eseguirà in un sol lotto, nè saranno accettate offerte separate, nè minori di L. 5 sul prezzo medesimo.  
Ad eccezione dei procedenti consorti Paroni nessuno sarà ammesso ad adire all'asta, senza previo deposito ed in danaro o in rendita del debito pubblico dello Stato al portatore valutato a norma dell'art. 350 Codice Proc. Civile, del decimo del prezzo d'incanto. Tutti poi nessuno eccettuato, dovranno precedentemente depositare in Cancelleria, in danaro L. 650, a termine dell'art. 672 stesso Codice, importo approssimativo

delle spese d'incanto, tassa di registro, trascrizione ed iscrizioni.  
Colla succitata sentenza 15 Luglio p. f. fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo che verrà ricavato dall'incanto, e delegato il sig. Giudice D. r. Gio. Batt. Coppa all'istruzione relativa, con ordine ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria le loro domande di collocazione motivate e documentate nel termine di giorni 50 successivi alla notificazione del bando, parata e N. del presente.  
Bozzolo, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile, 24 Marzo 1868.  
GAVAZZI Cancell.

**CASA con BOTTEGA DA CAFFÈ**  
in Piazza Grande N. 3  
da vendere od affittare per qualunque uso.  
Dirigersi da **Gaetano Sacchi** Contr. Longacqua N. 4.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXV S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Venerdì 8 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Viadana alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 10 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbuolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	Superficie					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
					Et.	Ar.	Cen.	Per.	Tov.				
1	4	Viadana	Beneficio del SS. Sacramento eretto nella Parr. di Villastrada	Pezza di terra arativa, vitata ed alberata situata nella Regione Fenil Ramì; confinano a levante li consorti Ferri, a mezzodi il Conte Mazzucchini, a ponente il Beneficio goduto dal Sacerdote Guindani ed a mezzanotte le ragioni di Valente Marchesi. In mappa ai NN. 8150 e 8160	1	73	58	26	13	3563	87	356	39
4	13	Id.	Legato Strazzaveluti in Viadana	Pezza di terra arativa, vitata ed alberata situata nel quartier Puttina; confinano a levante le ragioni degli Eredi dell'Avv. Gio. Destefani, a mezzodi l'Argine Maestro del fiume Po, a ponente gli eredi del fu Morini Gio.; ed a monte i beni della Prebenda Parr. di S. Martino e Nicola. In mappa al N. 5438	37	37	5	17	1230	57	123	06	
9	18	Id.	Fabb. di S. Martino e Nicola in Viadana	Pezza di terra arativa, vitata ed alberata situata nel Quartiere denominato Puttina entro l'argine maestro del Po; confinano a levante Camurati Anna Maria, a mezzodi il piede dell'argine maestro del Po, a ponente il Beneficio goduto altre volte da Vacari D. Giovanni, a monte il pubblico Viazzolo detto della Puttina; in mappa al N. 5466	26	99	4	03	902	88	90	29	
10	19	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata, ed alberata situata nel Quartiere Giare, comprensario di Buzzoletto; confinano a levante Eredi del Sig. Dall' Era Gaetano, a mezzodi e ponente l'Amministrazione dei Luoghi pii; a monte i beni della Prebenda Parrocchiale de' Santi Martino e Nicola in Viadana, in mappa ai NN. 418, 419, 420	4	66	80	71	04	7988	05	798	81
11	20	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata, ed alberata situata nel Quartiere Puttina, fuori dall'Argine maestro del Po; confinano a levante Eredi Marini Pietro, a mezzodi i suddetti Eredi ed i beni della Prebenda de' Santi Martino e Nicola in Viadana, a ponente Beneficio altra volta goduto da Vaccari D. Giovanni, ed a monte l'argine maestro del Po, in mappa ai NN. 380, 381	85	36	13	01	1828	25	182	83	

Cremona, li 14 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

Nel verbale del 16 marzo passato, Pedrini Antonio di Moscarzano, ha nell'interesse dei minori suoi figli Angelo e Paulina fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Battista Fiorentini q. Paolo padre dei minori suddetti, morto in Moscarzano il giorno 8 Gennaio 1868. Crema, dalla Cancelleria della R. Pretura di I Mandamento il 10 aprile 1868. Rozzio Cancell.

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

Col verbale 11 passato marzo il Signor Angelo Bastini di Montodine, ha nell'interesse dei minori suoi figli Antonio, Maria, Giulia e Giuseppe, avuto colla fu Ancilla Robati, fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Angelo q. Angelo Robati, morto a Montodine suddetto nel giorno 10 Luglio 1867. Dalla Cancelleria della R. Pretura del I Mandamento in Crema il 10 aprile 1868. Rozzio Cancell.

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

Nel verbale 13 passato marzo, il M. R. Sacerdote Don Giovanni Macalli, stato col verbali in data 18 Gennaio 1868 di consiglio di famiglia nominato tutore dei minori Primo e Beatrice Macalli figli di primi voli della fu Caterina Macalli, e dei minori Cesare, Massimiliano e Francesco Macalli figli di secondi voli della fu Maria Donioni, fatto nel loro interesse la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal fu loro padre Domenico Macalli q. Francesco, morto in Izano nel giorno 6 Luglio 1867. Crema, dalla Cancelleria della R. Pretura di I Mandamento 10 aprile 1868. Rozzio Cancelliere.

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

Nel verbale 15 marzo passato la Signora Parnigiani Domenica di Izano, ha nell'interesse del minore suo figlio Abondio Santo q. Antonio, fatto la dichiara-

zione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della sostanza abbandonata dalli Coniugi Abondio Sont q. Giovanni e Norotti Stefano q. Domenico, resisi defunti in detto paese di Izano il primo nel 15 ottobre e in seconda nel 21 aprile 1867. Dalla Cancelleria della R. Pretura di I Mandamento in Crema, il 10 aprile 1868. Rozzio Cancelliere.

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

Nel verbale 14 marzo passato il Sig. Becalli Antonio di Rubbiano, ha nell'interesse della minore sua figlia Anna, avuta colla defunta Giulia Vagni, fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Angelo Vagni q. Antonio, resosi defunto alla frazione Cadevanti del Comune di Casatetto Ceredano, nel giorno 3 Novembre 1867. Dalla Cancelleria della R. Pretura di I Mandamento in Crema il 10 aprile 1868. Rozzio Cancelliere.

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

L'eredità abbandonata da Vistoli Grazia del fu Giovanni morta in Martignana di Po nel giorno 19 del mese di Gennaio 1868 con testamento 6 agosto 1868 N. 4992-868 a Rogito del Notaio Dott. Luigi Bolna, registrato in Casalmaggiore nel 28 dello stesso al N. 619, venne nel verbale 19 Marzo p. p. assunto dal Cancelliere sottoscritto accettata col beneficio dell'inventario da Recusani Giovanni quale legale rappresentante e nell'interesse dei proprii minori figli Rosa, Evaristo, Teresa e Grazia avuti in matrimonio colla predefunta Lucia Gerelli figlia della suddetta Vistoli Grazia. Si pubblichi nel giornale il Corriere Cremonese a sensi dell'art. 935 del Codice Civile. Dalla Cancelleria della R. Pretura Mand. Casalmaggiore, 10 Aprile 1868. TOGLIANI Cancell.

**AVVISO**

Resosi defunto in Reboana fraz. del Comune di Cella Dall nel giorno 21 Gennaio 1868 Serventi Antonio q. Luigi,

col testamento 27 Aprile 1866 a rogito del Notaio Dott. Pizzamiglio, debitamente registrato a Cremona nel dì 7 Maggio detto anno a foglio 123 N. 1181 Reg. XII atti Pubblici col pagamento delle tasse in L. 6 60; la di lui eredità venne accettata col beneficio dell'inventario dal Sig. Stefano Serventi quale tutore e nell'interesse dei minori suoi fratello e sorelle Paolo, Maria e Palmira Serventi fu Antonio e da Serventi Luigia fu Antonio per interesse proprio col consenso del di costui marito e curatore Sig. Luigi Cavalli, come da atto, ricevuto in questo Ufficio di Cancelleria, del giorno 7 aprile 1868. Ciò si rende a pubblica notizia onde servire al disposto dall'art. 935 Cod. civ. Dalla Cancelleria della R. Pretura Mand. di Sospiro addì 10 Aprile 1868. STORTI, Cancell.

**Accettazione d'eredità col beneficio d'Inventario**

Nel verbale 18 marzo 1868 Mambri Catterina di Madignano, nell'interesse del proprio figlio minore Antonio Gue-

rin Rocco, ha fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Bernardo Guerin Rocco q. Antonio, padre del detto minore, resosi defunto il 14 Giugno 1867. Dalla Cancelleria della R. Pretura di I Mandamento in Crema il 14 Aprile 1868. Rozzio Cancelliere.

**Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario**

Nel verbale 18 passato marzo Pagliari Caterina di Madignano ha nell'interesse dei minori suoi figli Marina, Angelo e Santo Gandelli fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Gandelli Antonio q. Giuseppe, padre dei detti minori, resosi defunto nel 23 Gennaio 1868. Dalla Cancelleria della R. Pretura di I Mandamento in Crema il 14 Aprile 1868. Rozzio Cancell.